

## Come funziona la truffa del trading online: a Cipro la «palestra» dove si addestrano i truffatori

Due giornalisti di «Farwest» infiltrati in un corso di «formazione»: così si ingannano gli investitori



Alla larga da italo-israeliani, italo-americani, poliziotti, carabinieri e appartenenti alla Guardia di finanza: troppo rischioso. Il resto è caccia libera. Unico obiettivo: [spolpare fino all'ultimo centesimo l'ingenuo investitore](#), poi sparire nel nulla. I principi base delle truffe nel trading online sono pochi e semplici, come hanno scoperto due giornalisti di [Farwest su Raitre](#) che sono riusciti a infiltrarsi in una sofisticata organizzazione criminale che da Cipro miete centinaia e centinaia di vittime anche in Italia.

Le [chiamano scam, sono le truffe che colpiscono chi crede al miraggio di guadagnare investendo online molto di più](#), esageratamente di più, di quanto potrebbe fare affidandosi a operatori ufficiali. Spesso le vittime si fanno abbindolare da video in cui personaggi famosi e rispettabili invitano a affidare il proprio denaro per mirabolanti operazioni finanziarie rivolgendosi a siti all'apparenza rispettabili e contattando telefoni ed indirizzi.

**Tutto falso, i video sono costruiti con l'intelligenza artificiale, i contatti sono semplicemente inesistenti.** Andrea Sceresini e Matteo Keffer, due giornalisti della trasmissione di Salvo Sottile, hanno seguito le tracce di una di queste organizzazioni criminali riuscendo a farsi assumere come telefonisti in Italia. Hanno scoperto un mondo in cui non esiste pietà.

«Abbiamo risposto a un annuncio su Telegram e, dopo un breve colloquio telefonico, ci hanno chiamato per un incontro a Limasol», spiega Sceresini. **Si sono presentati sotto falso nome in un anonimo edificio della città sulla costa sud di Cipro imbottiti di telecamere nascoste e hanno**

filmato tutto nei due giorni in cui hanno partecipato a un corso di addestramento sommario, ma molto esplicito. Nell'ampio servizio che andrà in onda stasera alle 21,30, spiegano come vengono istruiti gli addetti alle telefonate, solo in quell'ufficio una settantina, che vengono retribuiti con uno stipendio di duemila euro al mese che, con i premi connessi ai «risultati», potrebbe arrivare anche a settemila. «Ci hanno dato un elenco di duecento persone che avevano lasciato email o telefono per essere contattate. Dovevamo convincerle in qualsiasi modo a investire i primi 250 euro», dice Sceresini, che con il collega ha avuto cura di non concludere nulla.

**Gli istruttori insegnano le tecniche per ingolosire prospettando incassi elevati.** Una volta agganciati, i 250 euro magicamente si moltiplicano decine e decine di volte. È tutta apparenza, i grafici di crescita della piattaforma online sono finti. «Ingannata dal successo, la vittima viene passata a un consulente che ha il compito di farsi dare quanto più denaro possibile». Quando ci si rende conto di essere stati truffati non c'è modo di rintracciare qualcuno. C'è chi si è presentato in lacrime a un indirizzo di Londra che compariva sulla piattaforma per non trovare nulla.

[Dentro il call center delle truffe telefoniche: così si promettono guadagni facili e immediati.](#)

[L'inchiesta di "Farwest" \(Video\)](#)

**L'indagine dell'inviato Andrea Sceresini per la trasmissione di Rai 3**

FARWEST (in onda venerdì 13 giugno alle 21.25 su Rai 3) fa un viaggio nel mondo delle **truffe digitali**, sempre più sofisticate e costruite da professionisti dell'inganno che promettono guadagni facili e immediati. Per convincere le vittime, sfruttano i volti di personaggi noti come Maria De Filippi, Mara Venier o il ministro Giorgetti, manipolati con video deepfake generati dall'intelligenza artificiale.

Nei filmati sembrano davvero consigliare **software "miracolosi" e investimenti geniali** creati da Elon Musk o da sistemi capaci di moltiplicare il denaro grazie all'AI. Una macchina perfettamente organizzata: **call center nascosti all'estero**, operatori che parlano un perfetto italiano, piattaforme che imitano siti ufficiali.

L'inviato della trasmissione Andrea Sceresini si è infiltrato in una di queste realtà a Cipro, dentro i confini dell'Unione europea, dove **molti italiani lavorano dietro a vere e proprie frodi organizzate**. Dentro quella che si rivela una centrale criminale, scopriamo una catena di montaggio della truffa studiata nei minimi dettagli